

10 3077



ENI S.p.A.
Divisione Agip
DESI - AESA



19 MAR

PERMESSO B.R265.AG
RELAZIONE TECNICA ALLEGATA
ALL'ISTANZA DI RINUNCIA DEL TITOLO

Preparato da: O. Dal Zotto

AESA
Il Responsabile
D. Cavallozzi

San Donato Milanese, Febbraio 2002
Relazione AESA nr. 007 / 2002

INDICE



1.	INTRODUZIONE	Pag. 1
2.	DATI GENERALI	Pag. 1
	2.1. Situazione Legale – Amministrativa	Pag. 1
3.	INQUADRAMENTO GEOLOGICO E MODELLO DEPOSIZIONALE	Pag. 1
4.	POTENZIALE RESIDUO E CONCLUSIONI	Pag. 3

ELENCO FIGURE

1. Carta indice
2. Distribuzione delle principali facies nella successione pleistocenica
3. Orizzonti interpretati



1 - INTRODUZIONE

Lo scopo del presente rapporto è quello di illustrare il lavoro ed i risultati dell'interpretazione sismica del Permesso di Ricerca B.R265.AG. Il permesso in oggetto ricade nel rilievo 3D ADRIA (sottovolume D4) ed è circondato dai campi di Clara W, Clara E, Clara N, Calipso e Barbara (fig.1)

2 - DATI GENERALI

Situazione Legale – Amministrativa

SUPERFICIE:	:	301,75 kmq
TITOLARITÀ:	:	ENI- Div. AGIP 50% EDISON GAS 50 %
DATA CONFERIMENTO	:	20.11.2000
SCADENZA 1° PERIODO VIGENZA	:	20.11.2006
SCADENZA OBBLIGO PERFORAZIONE	:	31.12.2003
U.N.M.I.G.	:	Bologna

3 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO E MODELLO DEPOSIZIONALE

L'area è inquadrabile nel sistema avampaese-avanfossa appenninico. La progressiva crescita della catena porta durante il Terziario alla migrazione verso l'avampaese, cioè verso N-NE, delle strutture compressive e, di conseguenza, delle aree maggiormente subsidenti (aree depocentrali) all'interno del bacino dell'avanfossa.

Questa migrazione avviene attraverso fasi successive in cui si sviluppano limiti di sequenza di vario ordine. Nell'area di studio i limiti di sequenza più importanti, o meglio individuabili e tracciabili sia in sismica sia su correlazioni log, sono risultati, a partire dal più vecchio:

19 MAR 2002



- unconformity pliocenica basale
- top livello D regionale
- top livello A regionale
- top plq1A

Durante il Miocene l'area D4 rappresentava un avampaese più o meno stabile in cui si aveva una sedimentazione prevalentemente fine e marnosa (Formazioni Bisciario e Schlier) passante verso l'alto a depositi di piattaforma carbonatica (Formazione di Letto messiniana).

La grossa fase tettonica tardo messiniano-pliocenica inferiore porta al basculamento verso W-SW (cioè verso l'Appennino) dell'avampaese: viene erosa gran parte della successione terziaria dell'area e si imposta il sistema di avanfossa plio-pleistocenico in cui si avrà una sedimentazione via via più terrigena e grossolana, con il progressivo avvicinamento dei depocentri sabbiosi.

Durante il Pliocene inferiore e medio l'area è localizzata al margine esterno dell'avanfossa dove si depositano facies di rampa d'avampaese prevalentemente fini (Formazione Santerno).

La paleogeografia dell'area durante il Pliocene superiore – Pleistocene basale è la seguente:

- a SW di Calipso si sviluppa il bacino di avanfossa s.s. con la deposizione delle torbiditi della Formazione Porto Garibaldi (pozzi di Clara W);
- a NE di Calipso permangono condizioni di margine esterno e prosegue la deposizione della Santerno;
- inizia il movimento della struttura di Clara E-W.

Nel Pleistocene inferiore si ha l'ultima significativa fase tettonica appenninica che porta alla formazione della fascia più esterna dei sovrascorsi ed alla definizione dell'avanfossa pleistocenica in cui si depositeranno le torbiditi del Gruppo Asti. La paleogeografia del bacino alla deposizione del livello D regionale è la seguente:

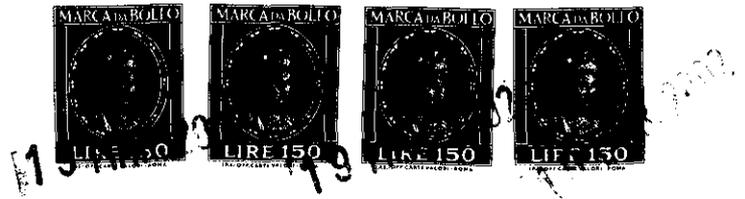
- la struttura di Clara E-W ha assunto la configurazione di alto intrabacinale;
- a N della struttura troviamo la parte distale del bacino Adriatico settentrionale in cui si depositano torbiditi di provenienza padana l'intervallo base Gruppo Asti – livello D è rappresentato da una fitta alternanza di strati sabbiosi e pelitici ("strati sottili") che

argillificano progressivamente sia verso il fronte del thrust di Clara sia verso l'area di avampaese.

Nell'intervallo compreso tra la deposizione dei livelli D ed A regionali viene progressivamente suturata la struttura di Clara su cui riconosciamo solo i livelli sabbiosi più alti. La sedimentazione torbiditica si sposta verso NE e l'area depocentrale, caratterizzata dagli spessori maggiori e da un elevato rapporto sabbia/argilla è localizzata tra Barbara e Clara N (fig.2).

La progradazione padana continua colmando progressivamente il bacino: nell'intervallo compreso tra i livelli A regionale e PLQ1A i sistemi progradanti arrivano a Barbara mentre la deposizione torbiditica si sposta ulteriormente verso SE.

La successione tipo dell'intervallo plio-pleistocenico dell'area considerata, rappresentata dal pozzo Clara N2, riflette l'evoluzione regionale e la migrazione verso SE dei depocentri torbiditici ed è caratterizzata da facies con uno spessore medio degli strati sabbiosi ed un rapporto sabbia/argilla crescente verso l'alto (passaggio da depositi di piana bacinale distale a depositi prossimali di lobo).



4 – POTENZIALE RESIDUO E CONCLUSIONI

La zona ricoperta dal permesso di ricerca B.R265.AG è caratterizzata dalla presenza di una potente serie di sedimenti plio-quadernari (> 2000 m). Per lo studio dell'area sono stati interpretati sei orizzonti: Top Pre-Pliocene, plqR, plqD, plqA, plq1D e plq1A (fig.5).

Tutto il permesso ricade nella profonda sinclinale regionale miocenica che separa l'alto di Barbara dalla struttura di Clara W – Calipso: in generale non esistono presupposti per la formazione di trappole strutturali nella serie clastica sovrastante il Miocene.

Anche l'analisi di possibili trappole stratigrafiche in prossimità dei vari onlap basali non ha dato risultati positivi.

Per le motivazioni espresse sopra si conferma che non esiste spazio per una ulteriore ricerca esplorativa e si propone il rilascio dell'area del permesso B.R265.AG.

Permesso B.R.265.AG

DISTRIBUZIONE DELLE PRINCIPALI FACIES
NELLA SUCCESIONE PLIO-PLleistOCENICA

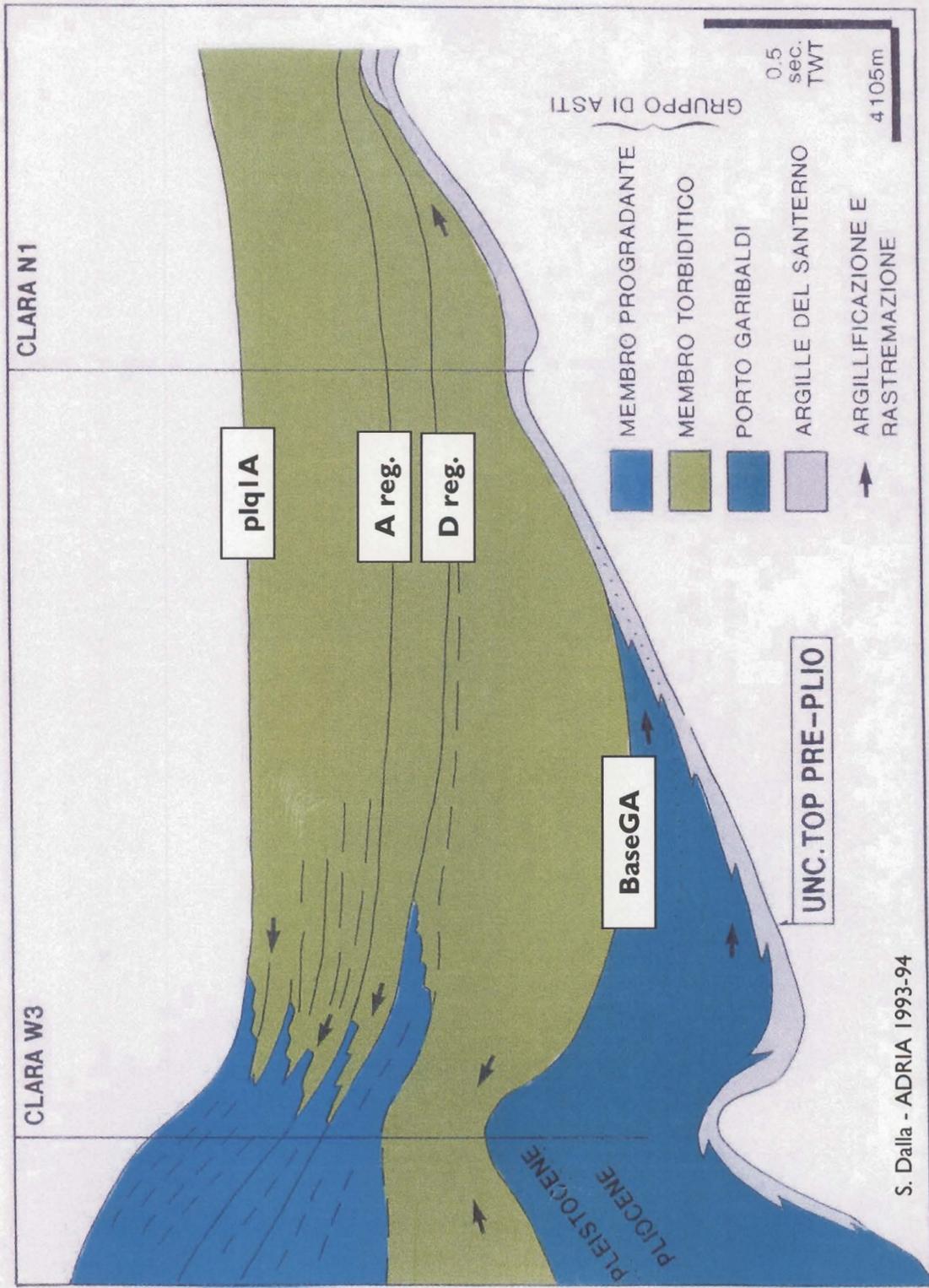


Fig. 2



Gennaio 2002

Eni Agip Division - DESI - AESA

Permesso B.R265.AG - Orizzonti interpretati

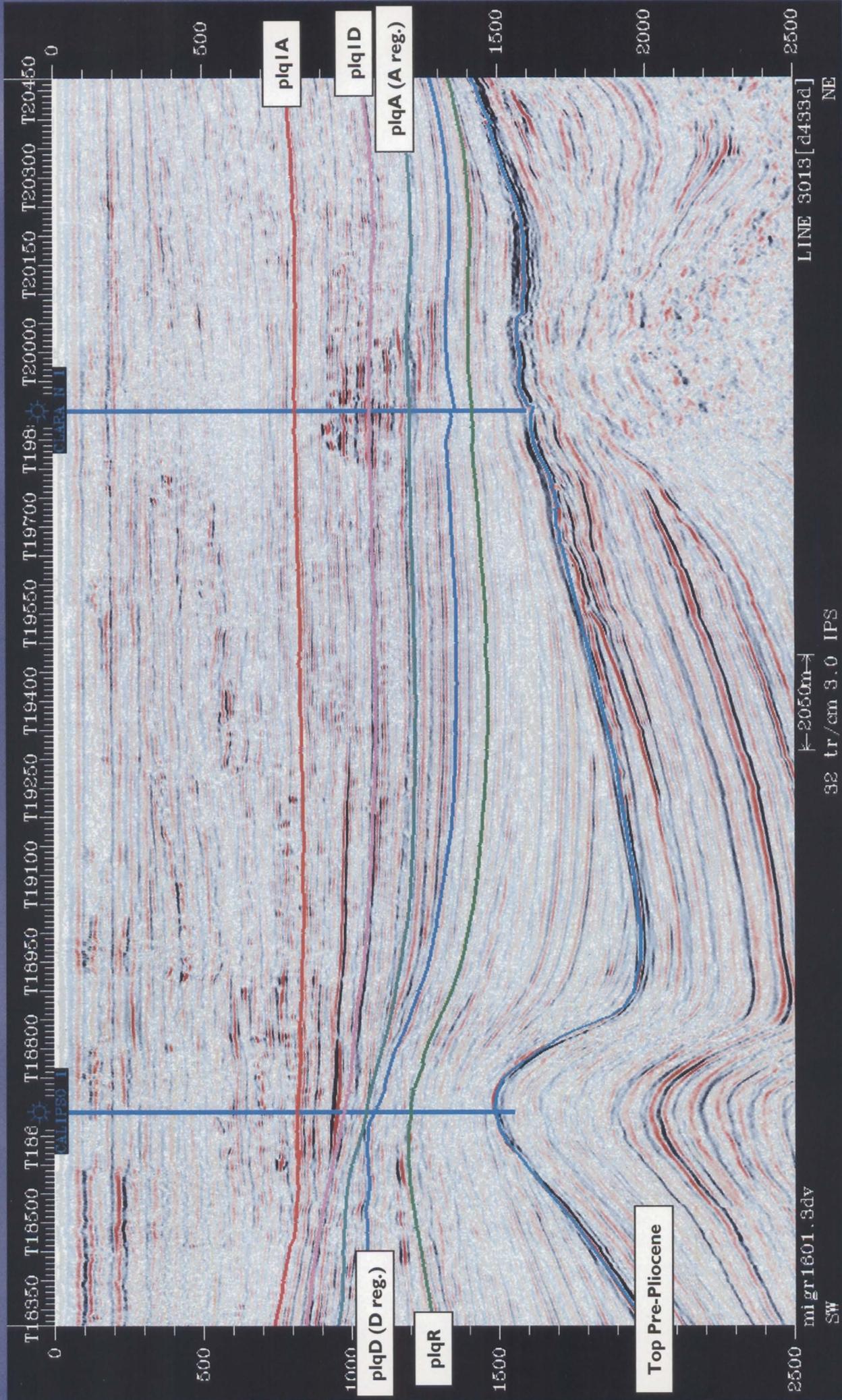


Fig. 3



Gennaio 2002



Eni Agip Division - DESI - AESA